



Automobile Club d'Italia

DIREZIONE TERRITORIALE ACI PERUGIA

DETERMINAZIONE N. 15 DEL 11 DICEMBRE 2023

OGGETTO: ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELLA PRATICA DI ANNOTAZIONE SEQUESTRO GIUDIZIARIO RELATIVA ALL'AUTOVEICOLO TARGATO FN780KT

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE DI PERUGIA

PREMESSO che in data 29/11/2021 con R.P. N710345R, è stata presentata presso lo sportello interno del PRA di Perugia, dal sig. BOCCIARELLI EMANUEL, la formalità cod 70 di annotazione sequestro giudiziario di un veicolo targato FN780KT allegando a supporto la documentazione consultabile al fascicolo digitale della formalità e di seguito allegata alla presente Determina;

VISTA la segnalazione pervenuta in data 4 dicembre c.m. dal Responsabile dell' Unità Territoriale ACI di Padova il quale, chiedeva l'annullamento della formalità di annotazione sequestro cod 70 sulla targa FN780KT, in quanto la richiesta di annotazione risultava incongrua rispetto alla documentazione prodotta;

RITENUTO di aderire alla richiesta di annullamento avanzata dal PRA di Padova, poiché ad una attenta verifica documentale di è rilevato l'errore interpretativo in cui si è incorso a suo tempo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 21nonies L. 241/1990 e s.m. i presupposti per un legittimo esercizio dell'istituto dell'annullamento d'ufficio è l'accertamento dell'invalidità dell'atto e la sussistenza di un interesse pubblico specifico, attuale e concreto, che prevalga sull'interesse del destinatario ovvero dei contro interessati alla conservazione dell'atto;

VISTO che l'interesse pubblico a cui questa Amministrazione è preposta è la certezza giuridica, scopo specifico dell'istituto della Trascrizione a cui il provvedimento di annullamento è finalizzato;

DETERMINA

per i motivi sopra esposti di procedere con la rettifica esito d'ufficio in via di autotutela per la formalità di annotazione sequestro giudiziario cod 70 sul veicolo targato FN780KT effettuata in data 29/11/2021 con R.P. N710345R;

Il Dirigente

dr. Sandro Simonetti



Firmato da Sandro Simonetti il 11-12-2023



LEGIONE CARABINIERI VENETO
STAZIONE DI VIGODARZERE

Tel. 049/702222 - fax. 049/8886957 - E-mail: stpd542130@carabinieri.it

OGGETTO: Verbale di sequestro giudiziario, ai sensi dell'art. 354, 2° comma del C.P.P. relativo a:

CARTA DI CIRCOLAZIONE A133129PD21, SCRITTURA PRIVATA
PER VENDITA AUTO TRA PRIVATI; COPIE DI CARTA DI IDENTITA' E TESSERA
SENTORIA INTESTATE A DE PONTE CIRIO; Operato a carico di:-----
-----, nato a ----- () PG
il BOCCIARELLI EMANUELE residente a CITTA' DELLA PIEVE () PG in
via/piazza 03/1977 - PERUGIA al civico PG/
identificato a mezzo di FAMIGLIA: MANSUETI avente n° 17
rilasciata da CARTA DI IDENTITA' di CA 26185 JN in
data 04/08/1991 ----- PERUGIA PG

Il 18/11/2021, alle ore 18:10, in VICENZA AGENZIA APPAUTO, via
PADOVA Civ. 63/A

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria, CAR ACAHPA FERDINANDO
E CAR DI BARI GIANLUCA, effettivi al Reparto

in intestazione, attesa l'urgenza e la necessità che non consentiva un tempestivo intervento del Magistrato di Turno (P.M.), per il pericolo che potessero deteriorarsi o disperdersi le cose, le tracce del reato, abbiamo proceduto al sequestro del corpo di reato in oggetto indicato,

risultato: ALLA TRUFFA FATTA DAL BOCCIARELLI EMANUELE, IN PUBBLICA
CONFESSIONE, E DALLO STESSO DENUNCIATA IL 17.11.2021 CIO IL COMMISSARIO
PS. DI MESTRE VENEZIA

Il corpo di reato in sequestrato, rimarrà custodito presso GLI UFFICI DEL COMANDO
AZIENDA IN EPICRISTE ---II

a disposizione di Codesta Autorità Giudiziaria.-----

Il presente verbale viene redatto in più copie, di cui una consegnata all'interessato, una al custode nominato e una agli atti di questo Ufficio per la convalida.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto alla data e nel luogo di cui sopra.-----

car / Donato



QUESTURA DI VENEZIA

COMMISSARIATO P.S. MESTRE

Secondo Settore - Ufficio Denunce

Tel. 0412692511 - Fax. 0412692554

OGGETTO: DENUNCIA/QUERELA TRUFFA

resa da: BOCCIARELLI Emanuel, nato a Citta' Della Pieve (PG) il 17/03/1977, residente a Perugia (PG), in via Famiglia Mansueti, 17, tel. 3496649979, identificato con CARTA IDENTITA' ELETTRON. numero CA26485JN rilasciato a Perugia (PG) dal COMUNE.

L'anno 2021, il giorno 17 del mese di novembre, alle ore 17:10 negli Uffici del QUESTURA di VENEZIA.

Avanti a me sottoscritto Uff. di P.G. V. Isp. SCIANNELLI Nicola, in forza al suindicato Ufficio, è presente la persona in oggetto generalizzata, la quale, per ogni effetto di legge, riferisce quanto segue:-----//

“In data 10.11.2021 visionavo il sito di annunci di vendita di autoveicoli “Autoscout 24” e notavo un annuncio di un’autovettura marca JEEP Compass 1.6 Multijet targata FN780KT, la quale era in vendita per € 18.300. Essendo interessato all’acquisto, contattavo il venditore tale DE PONTE Ciro all’utenza 334/7212321, col quale ci accordavamo per la vendita dell’autovettura in questione per il giorno 17.11.2021. Mi incontravo con lo stesso alle 10:00 presso il suo domicilio, ubicato a Mestre in via Cesco Baseggio nr. 9. Il venditore mi accompagnava nel suo garage e mi mostrava l’autovettura predetta. Dopo aver effettuato una prova su strada, io provvedevo ad effettuare il pagamento tramite bonifico urgente a favore di DE PONTE Ciro, all’IBAN IT68P0301503200000006176116 della banca “Fineco”, per l’importo di € 17.500. Successivamente ci lasciavamo per alcune ore, in attesa che il bonifico diventasse esecutivo, con l’accordo di rivederci alle ore 16:00 presso l’agenzia “La Ogni Pratica”, sita a Mestre in via Colombo nr. 25/A, per trascrivere l’atto di compravendita ed effettuare le pratiche per il passaggio di proprietà e dove lui era passato il giorno prima per fissare l’appuntamento. All’orario stabilito, mi portavo presso l’agenzia ma il DE PONTE non si presentava all’appuntamento e si rendeva irreperibile anche alla sua utenza telefonica. Sono tutt’ora in possesso della carta di circolazione dell’autovettura in questione, che il DE PONTE mi ha lasciato, in attesa della registrazione del passaggio da effettuare in agenzia. In tutte le fasi della vicenda era in compagnia della mia dipendente Quaglietti Elena. Intuendo, quindi, di essere stato truffato, contattavo la mia banca “Banca Centro”, filiale di Perugia, con l’intento di bloccare il bonifico effettuato. Il direttore della banca mi informava di non poter bloccare il bonifico, poiché trattasi di bonifico urgente; tuttavia si dimostrava disponibile a tentare di bloccarlo, contattando la banca del beneficiario, richiedendo però di portarmi a sporgere denuncia/querela presso un ufficio di Polizia. Allego alla presente: copia della carta di circolazione, copia della carta di identità di DE PONTE Ciro, nato a Ferrara il 17.01.1977, copia scrittura privata di vendita sottoscritta da entrambe le parti, copia bonifico. “Con la presente querela, chiedo quindi che la persona sopramenzionata responsabile dei fatti suesposti, venga perseguita ai fini di Legge”.--//

D.: “Ha altro da aggiungere o modificare?” --//

R.: “No, non ho altro da aggiungere o modificare.”--//

Come previsto dall’art.101 comma 1 C.P.P. si da atto che la persona in oggetto indicata, nella sua qualità di parte offesa, è stata informata della facoltà di nominare un difensore nelle forme previste dall’art. 96 comma 2 C.P.P. ed altresì della possibilità dell’accesso al patrocinio e spese dello stato ai sensi dell’art. 76 D.P.R. 30.05.2002 nr.115

Fatto, letto, confermato e sottoscritto, significando che copia del presente verbale viene rilasciata alla persona interessata ai sensi dell’art. 107 D.L. 28.07.1989 nr. 271.--//

Il Denunciante

Emanuel Bocciarelli



Ufficiale di P.G.

Isp. SCIANNELLI Nicola



LEGIONE CARABINIERI "UMBRIA"

Stazione di Tavernelle (PG)

06068 Tavernelle (PG) - via Palmiro Togliatti n.17

☎ Tel. 075/832217 - ☎ Fax 075/8359385 - ✉ stpg251640@carabinieri.it - Tpg22270@pec.carabinieri.it

VERBALE di integrazione di denuncia/querela orale sporta da: BOCCIARELLI Emanuel nato a Città della Pieve (PG) il 17/03/1977, cittadinanza Italiana, sesso Maschile, identificato mediante conoscenza diretta, relativa a "TRUFFA", fatto avvenuto a Mestre in data 17.11.2021.-----//

Il giorno 18/11/2021 alle ore 12:24, in Panicale Località Tavernelle (PG) presso gli uffici del locale Comando Stazione Carabinieri, avanti al sottoscritto App. CONTESTABILE Moreno appartenente al Comando in intestazione, è presente la persona in oggetto indicata, la quale ad integrazione della querela per "TRUFFA" presentata in data 17.11.2021 alle ore 17.10 presso gli Uffici della Questura di Venezia, denuncia quanto segue: -----//

"Da ulteriori informazioni acquisite, è emerso che il Sig. DE PONTE Ciro nato a Ferrara il 17.01.1977, ivi residente in via Marvelli civico 12, ha esibito documentazione presso l'Agenzia PRA/ACI di Vigonza (PD), al fine di ottenere la demolizione con successiva esportazione dal territorio Italiano del veicolo JEEP COMPASS targato FN780KT. "-----//

Non ho altro da aggiungere né da modificare.-----//

In relazione alla denuncia/querela presentata in data odierna, si avvisa l'interessato/a, se ed in quanto persona offesa dal reato, che, in quanto tale, per l'esercizio e le facoltà ad essa attribuite dal Codice di procedura penale, può nominare un difensore nelle norme previste dall'art. 96 comma 2 c.p.p. e che, nella ricorrenza delle condizioni di Legge, nella anzidetta qualità, qualora posseduta, può accedere al patrocinio a spese dello Stato ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. 30 Maggio 2002 n. 115, per la nomina del difensore e del consulente tecnico; con la precisazione che, laddove si tratti di persona offesa dai reati di cui agli articoli 572, 583 bis, 609 bis, 609 quater, 609 octies, 612 bis, nonché, ove commessi in danno di minori, dai reati di cui agli articoli 600, 600 bis, 600 ter, 600 quinquies, 601, 602, 609 quinquies e 609 undecies c.p. può essere ammessa al patrocinio anche in deroga ai limiti di reddito previsti ordinariamente (non superiore ad Euro 11.528,41 in virtù di quanto disposto dall'art. unico del d.m. 7 maggio 2015, pubblicato sulla G.U. del 12 Agosto 2015 nr. 186). Il nominando difensore può e deve essere in grado di fornire tutte le pertinenti indicazioni e informazioni utili per la soddisfazione dei propri interessi, nell'ambito del procedimento penale. Si avvisa, comunque, che, laddove si abbia un danno dal reato, in qualità di danneggiato dal reato, si ha la facoltà di costituirsi parte civile nel procedimento penale, per ottenere il risarcimento del danno, secondo le modalità di cui agli articoli 74 s. c.p.p.. Si avvisa, altresì delle facoltà di ricevere comunicazione dello stato del procedimento e delle iscrizioni sul registro delle notizie di reato, secondo la disciplina di cui all'art. 335 c.p.p. rivolgendo formale istanza all'Ufficio competente della Procura della Repubblica, e di chiedere di essere informati dell'eventuale richiesta di archiviazione avanzata dal Pubblico Ministero, per poter proporre opposizione, secondo la disciplina di cui all'art. 408 c.p.p., salvo le ipotesi che si tratti di delitti commessi con violenza alla persona in cui è comunque dovuto l'avviso dell'eventuale archiviazione. Si avvisa ancora che, se il reato è procedibile a querela,

il procedimento penale può comunque essere definito con la remissione di querela e la accettazione della controparte, salvo le ipotesi di querela irrevocabile (cfr., in particolare, art. 609 septies c.p., per i reati di violenza sessuale e di atti sessuali con minorenni) e salvo le specifiche disposizioni di legge dirette a porre

particolari condizioni all'esercizio del diritto di remissione della querela (cfr, in particolare, art. 612 bis c.p., per il reato di atti persecutori, che richiede una remissione di querela "processuale", ossia presentata solo alla Autorità Giudiziaria procedente). Si avvisa che, sempre se il reato è procedibile a querela, e rientra nella competenza del Giudice di Pace, il procedimento può essere definito attraverso la conciliazione tra le parti (e, quindi, la remissione della querela), mediante eventualmente un'attività di mediazione di centri e strutture pubbliche presenti sul territorio (cfr art 29 comma 4 del D. Lgs 28 Agosto 2000 nr. 274). Si avvisa delle facoltà di richiedere di essere informati, in caso di delitti commessi con violenza alla persona, dei provvedimenti di scarcerazione e di cessazione della misura di sicurezza detentiva e dell'eventuale evasione dell'imputato in stato di custodia cautelare o del condannato, nonché della volontaria sottrazione dell'interessato all'esecuzione della misura di sicurezza detentiva: ciò salvo che, secondo apprezzamento dell'Autorità procedente, risulti il pericolo concreto di un danno per l'autore del reato (cfr, art. 90 ter c.p.p.) -----//

A norma dell'art. 107 delle norme di attuazione del C.P.P. (D. L.G. 28.071989 n. 271), si rilascia copia della presente per gli usi consentiti dalla Legge. -----//

Si da atto che la persona offesa dal reato è stata resa edotta delle informazioni, facoltà e diritti di cui all'art. 90 bis del C.P.P. -----//

Riletto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. -----//

